arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0010197.04-04-2025.h.10:56

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente
  via.certificata@cert.regione.liguria.it
  c.a. Dott.ssa PAOLA CARNEVALE
- c.a. Dott.a Geol.Natalia Grifoglio
  natalia.grifoglio@regione.liguria.it

OGGETTO: Contributo Arpal procedimento Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. S1030. Impianto eolico 'QUILIANO' costituito da 5 aeg (30 MW) integrato con sist. di accumulo (p.nom. 20 MW). Comuni: Quiliano, Altare e Mallare (SV).

Proponente: VSE S.r.l.

Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. Richiesta contributi istruttori.

Facendo seguito alla Vostra richiesta 2025-0134811 del 06-03-25, assunta in ARPAL con prot. nr 7014 del 07-03-2025, relativa alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione integrativa caricata sul server Regionale si trasmette a seguire quanto rilevato per le singole matrici di competenza.

✓ **Rumore**

In riferimento alla pratica in oggetto, è stata analizzata la documentazione agli atti di valutazione di impatto acustico, a firma dell'Ing Leonardo Sblendido (nome file: *C24G&GWLI002INT010R00_Valutazione Previsionale di Impatto Acustico-signed.pdf*).

All'interno della documentazione citata:

- si fa riferimento alla norma attualmente in vigore DM 01/06/2022 "*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*" esclusivamente per quanto riguarda le possibili aree di influenza;
- non sono state eseguite misure di caratterizzazione fonometrica del territorio in condizione A. O., attribuendo quindi valori di livello acustici presunti per lo stato attuale, né vengono riportati dati relativi alle caratteristiche anemologiche dei siti coinvolti nel progetto;
- nonostante la simulazione tramite software evidenzi criticità in riferimento al rispetto dei limiti di legge non vengono riportate possibili mitigazioni.

ARPAL - Direzione Scientifica

U. O. Pianificazione Strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 45001
IQNet

arpal_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0187069
del 04/04/2025

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la documentazione sopracitata debba essere integrata con un approfondimento in merito ai punti sopra evidenziati e tenendo conto delle indicazioni riportate nel DM 01/06/2022.

- ✓ **Aria**

Dall'esame della documentazione, in particolare dello Studio preliminare Ambientale (*file C24G&GWLI002S001R00_Studio di impatto ambientale-signed.pdf*) e del Cronoprogramma (*file C24G&GWLI002P010R00_Cronoprogramma_signed.pdf*) si ritiene che gli impatti derivanti dal progetto (relativi alla fase di cantiere) sulla qualità dell'aria possano essere considerati poco significativi.

Dovranno comunque essere adottate tutte le misure di mitigazione necessarie a limitare al massimo le emissioni di polveri ed il loro trascinamento sulla viabilità ordinaria. Inoltre si ritiene necessario che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso i recettori, il proponente dovrà provvedere ad installare, di concerto con Arpal, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

- ✓ **Campi elettromagnetici**

Esaminata la documentazione e in particolare il *C24G&GWLI002A014R00-RELAZIONE SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI,* si prende atto di quanto dichiarato dal proponente ovvero che all'interno delle distanze di prima approssimazione non sono presenti luoghi a permanenza prolungata delle persone.

- ✓ **Terre e rocce**

In merito alla matrice in oggetto si rimanda al parere specialistico allegato, *all.1 ARPAL.PROT INTERNO.2025.0000204*, di cui se ne fornisce a seguire una sintesi.

La documentazione integrativa trasmessa è da ritenersi esaustiva per la fase amministrativa in esame, di assoggettabilità alla VIA. Il proponente prevede il riutilizzo in sito, di cui all'art. 24 del DPR 120/2017, di circa il 33% delle terre e scavate. Tale pratica dovrà essere applicata nel rispetto delle seguenti condizioni, come da normativa di settore:

- verifica dei requisiti di non contaminazione secondo i criteri di cui all'Allegato 4 del DPR 120/2017;
- riutilizzo in sito "allo stato naturale". In tal senso non potrà essere fatto ricorso alla normale pratica industriale, prevista per la sola gestione delle terre in qualità di sottoprodotto;
- il trasporto delle terre non potrà interessare strade pubbliche.

Per le restanti terre il proponente prevede l'utilizzo per interventi di ripristino ambientale e di verde pubblico o, in alternativa, la gestione come rifiuto. Con la premessa che dal punto di vista della logica di prevenzione di cui all'art. 179 del D. Lgs 152/06, è da preferirsi una gestione delle terre che

escluda il ricorso all'inquadramento come rifiuto, si specifica che il proponente potrà gestire le suddette terre, in qualità di sottoprodotto nel rispetto della procedura di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 qualora il procedimento si concludesse con esclusione di assoggettabilità a VIA. Qualora il progetto, diversamente, dovesse essere sottoposto a VIA, dovrà essere presentato il PUT ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

In riferimento all'interferenza con le rocce amiantifere si prescrive **in fase di Ante Opera,** in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, quanto segue:

1. **effettuare uno o più campionamenti specifici per le aree potenzialmente interessate dalla presenza di rocce verdi;**
2. **valutare l'impatto derivante dallo scavo in aree amiantifere nelle fasi di gestione del cantiere, sia in riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori che all'ambiente di vita e ai possibili recettori esposti.**

- ✓ **Biodiversità**

In merito alla matrice in oggetto si rimanda al parere specialistico allegato, *All.2 S1030_Eolico_Quiliano_fase pubblica_Biodiv_signed.pdf*, dal quale si evince che ad oggi **non sono presenti gli elementi utili a consentire una chiara definizione degli impatti sulla biodiversità connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto**.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica e
Coordinamento Valutazioni Ambientali
(Dott. Ing. Marco Barbieri)

Firmato
digitalmente da

MARCO BARBIERI

CN = MARCO
BARBIERI
O = ARPAL
C = IT

Allegati:

- ***all.1 ARPAL.PROT INTERNO.2025.0000204***
- ***All.2 S1030_Eolico_Quiliano_fase pubblica_Biodiv_signed.pdf***

Estensore Provvedimento: Tatiana Sammartano con il contributo di Daniela Caracciolo, Alessandro Conte, Federica Debarbieri, Monica Beggiato, Massimiliano Pescetto, Valeria Mollica, Manuela Pertici, Valeria Tomei

ARPAL - Direzione Scientifica

U. O. Pianificazione Strategica e Coordinamento
Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001